

MOZIONE n. 5/2013

Oggetto: Riqualificazione e completa gestione pubblica del servizio idrico

PREMESSO CHE

l'acqua è bene comune ed essenziale sul quale è inaccettabile lucrare come ufficialmente sancito dalla massiccia partecipazione popolare al referendum del giugno 2011

VISTO CHE

il problema della potabilità dell'acqua per uso umano rimane, per entrambi gli acquedotti comunale ed ex SNIA, criticità costante ed irrisolta ai danni dei cittadini

CHE il continuo inquinamento biologico è spia di un pessimo stato dell'arte dell'attuale rete idrica

CHE nell'ultimo periodo la potabilità dell'acqua è stata messa a repentaglio anche da inquinamento di tipo chimico: tracce di pesticida della famiglia del betaesaclorocicloesano, "storico" contaminante presente nel terreno e nel fiume Sacco, sono state rinvenute in alcuni pozzi

EVIDENZIATO CHE

la cittadinanza vive con costante preoccupazione ed a tratti quotidiana rassegnazione l'annosa incertezza che avvolge soluzioni e rischi inerenti la problematica della fruizione idrica casalinga

CHE l'Istituzione comunale non può accettare la logica per la quale tra i suoi cittadini si crei un clima di sfiducia riguardo un servizio essenziale che rappresenta un diritto fondamentale

TUTTO CIÒ PREMESSO

si impegna il Consiglio comunale affinché:

il problema della potabilità dell'acqua diventi priorità tra gli interventi da mettere in atto dall'Amministrazione,

vengano prese misure atte a ripensare e razionalizzare la gestione del servizio idrico: riscatto da parte del Comune dell'acquedotto ex BPD; unione dei 2 acquedotti; costituzione di una Società Speciale Comunale che investa i proventi incassati dalle bollette sulla manutenzione e l'ammodernamento dell'acquedotto stesso; costruzione di serbatoi e vasche di decantazione ove clorare con maggiore accortezza e miscelare l'acqua dei pozzi buoni con quella che potrebbe arrivare dal Tufano-Simbrivio; rifacimento graduale delle tubature; lotta agli sprechi e campagne di sensibilizzazione al risparmio, promozione di progetti ed esperimenti sul risparmio e riuso, contributi a chi installa miscelatori ed affini.

Primo firmatario Pierluigi Sanna